



Segreterie Nazionali

COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI DEL GRUPPO ANAS

Roma, 22 dicembre 2017

Lo scorso 20 dicembre 2017 le scriventi Segreterie Nazionali hanno incontrato il Presidente di ANAS Armani, nell'ambito del prosieguo del confronto ripreso dopo la proclamazione dello stato di agitazione del personale.

L'incontro ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulle diverse questioni di carattere societario in cui è impegnata attualmente ANAS.

In primis, rispetto all'integrazione con il gruppo FS, rallentata a fronte delle riserve espresse dal CIPE sul Contratto di Programma ed ora superate per l'avvenuto loro recepimento in un nuovo contratto, il Presidente ha riconfermato, anche rispetto a quanto dichiarato dal Ministro Delrio, che esistono tutte le condizioni affinché questa possa avvenire entro pochi giorni mediante un "decreto di avveramento" ed una delibera dell'Assemblea dei Soci di FS finalizzata ad un aumento di capitale al quale il MEF aderirà conferendo ANAS. Successivamente, il passaggio "materiale" delle azioni dovrebbe concretizzarsi entro la prima metà di gennaio, dopo il pronunciamento dell'antitrust.

Il Presidente ha ribadito tutta la valenza strategica del progetto, specificando, altresì, che, nell'ambito di ovvie politiche di coordinamento e di sinergie a livello di corporate, ANAS continuerà ad avere la sua autonomia societaria, riconfermando che non ci saranno ricadute di alcun genere per il personale, a partire dalle condizioni lavorative e dal CCNL di riferimento.

L'operazione consentirà di uscire, fin da subito, dalle prescrizioni del c.d. Decreto MADIA e dalla spending review, ed entro 24 mesi dal perimetro della PA (elenchi ISTAT ed EUROSTAT).

Per quanto riguarda gli sviluppi societari del gruppo, il Presidente ha riaffermato, in primo luogo, la strategicità della newco "ANAS Concessioni Spa" finalizzata a valorizzare e a sviluppare, ulteriormente, le partecipazioni nel mondo delle concessioni autostradali, partendo da quelle esistenti, quali CAV, SITAF, TMB, e con l'obiettivo di estenderle alla luce dell'operazione in corso con Autovie Venete, garantendosi, in ogni caso, la governance delle stesse. A tale proposito, in Sicilia è ripartita la discussione, con il nuovo Governo regionale, rispetto all'ingresso di ANAS nel CAS.

Per quanto riguarda la rete viaria regionale/provinciale, ANAS ha dato seguito alla convenzione stipulata a suo tempo con la Regione Lombardia, avviando la costituzione di una società denominata Lombardia Mobilità Spa, della quale deterrà il 51% ed esprimerà l'AD, e che, con un corrispettivo annuo erogato dalla Regione di circa 30 milioni di euro, gestirà circa 2000 km di strade regionali; tale società dovrà essere strutturata entro 6 mesi, con una ipotesi di organico di circa 200/300 unità, che potranno anche essere individuate sia all'interno di ANAS, mediante l'utilizzo degli strumenti di legge

previsti (service, distacco, ecc.), sia mediante ricerca di personale interno alle provincie interessate, o di personale esterno attraverso nuove assunzioni, e che vedrà la naturale applicazione del CCNL Gruppo ANAS.

Una discussione analoga è aperta in Veneto, rispetto alla possibilità che ANAS entri sia in Veneto Strade, sia nella società di gestione delle strade della Provincia di Vicenza, proponendo un abbattimento del costo di gestione al chilometro, fermo restando la volontà di ANAS di acquisire la governance, garantendosi la maggioranza assoluta e la nomina dell'AD.

In merito al rientro della gestione, dalle regioni, dei circa 6000 km di strade previsto dall'accordo con il MIT, sembra imminente la finalizzazione degli accordi con 11 regioni, per un totale di circa 1200 km.

Infine, ANAS si è aggiudicata l'appalto bandito dal Comune di Roma per la gestione della sorveglianza su circa 400 km di strade del quadrante sud-ovest.

A margine dell'incontro le parti hanno ribadito l'impegno sia per un tavolo di confronto nazionale sulle criticità emerse nei territori, sia sul Modello di Esercizio che sul riassetto organizzativo territoriale, e sia l'impegno per un tavolo permanente incaricato alla gestione dell'intero processo di integrazione di Anas in Fs.

In ultimo il Direttore del Personale ha comunicato che il CDA di ANAS, a fronte della rimozione dei vincoli di assunzione di personale sanciti dal Decreto MADIA, ha postato a bilancio per l'anno 2018, il residuo del fondo destinato a suo tempo alla gestione degli esodi incentivati, pari a circa 7 milioni di euro.

FILT CGIL

C. Tardioli

FIT CISL

R. Fuoco

UILPA ANAS

P. P. Maselli

**UGL VIAB. E
LOGISTICA**

P. Avella

**SADA FAST
CONFSAL**

N. Apostolico

SNALA CISAL

M. Blasi